

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 11 aprile 2018 - notizie 4952-4967
Data: martedì 24 aprile 2018 09:51:07 Ora legale dell'Europa centrale
Da: Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>
Data: venerdì 13 aprile 2018 15:50
Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 11 aprile 2018 - notizie 4952-4967

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>
Data: venerdì 13 aprile 2018 15:29
Oggetto: Bollettino Informativo - 11 aprile 2018 - notizie 4952-4967



Bollettino Informativo mercoledì 11 aprile 2018

SOMMARIO

In evidenza:

4952_2018 - Exposanità 2018: i nuovi ausili elettronici e l'adattamento della casa

4953_2018 - La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità

Nel nostro territorio e dintorni:

4954_2018 - Emilia Romagna. Nasce l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità

4955_2018 - Disabilità, dalla Regione aiuti concreti alle persone sorde.

Le altre notizie:

4956_2018 - Scuole elementari e medie inferiori: la fotografia degli alunni con disabilità'

4957_2018 - Scontrino parlante per lo sconto "Dsa"

4958_2018 - Il limite tra inclusione e segregazione

4959_2018 - La rivincita dell'autonomia e dell'indipendenza

4960_2018 - I Passeggeri in carrozzina e il diritto di volare

4961_2018 - SportHabile, in Toscana 60 centri per lo sport dei disabili

4962_2018 - Pistoia, i ragazzi autistici diventano agricoltori. E il centro diurno diventa fattoria

4963_2018 - Al via il viaggio in solitaria di Marco Rossato, primo di un velista con disabilità motoria

Le nostre rubriche:

4964_2018 - Domande e Risposte

4965_2018 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4966_2018 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4967_2018 - Spazio Libri

4952_2018

Exposanità 2018: i nuovi ausili elettronici e l'adattamento della casa

Tra i temi che verranno posti in primo piano, ci sarà innanzitutto quello riguardante i nuovi ausili elettronici disponibili nel Nomenclatore Tariffario approvato poco più di un anno fa con i [nuovi LEA](#) (Livelli Essenziali di Assistenza), e la cui piena applicazione procede a rilento e non in tutte le Regioni. E anche quello relativo all'adattamento della casa per le persone non autosufficienti. In materia saranno ben 11 i seminari dedicati. Spicca in particolare l'appuntamento del pomeriggio di giovedì 19, promosso dal GLIC, la rete che riunisce trenta Centri Ausili informatici per disabili sparsi in dodici Regioni d'Italia, per fare il punto della situazione sui nuovi ausili prescrivibili e sull'applicazione del nuovo Nomenclatore nelle Regioni.

Il seminario vedrà la partecipazione di tutti gli attori coinvolti sul Nomenclatore: il Ministero della Salute, il mondo associativo tramite la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), i medici prescrittori con la SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione), le ditte di ausili con l'Assoausili e gli enti territoriali con il servizio di assistenza protesica dell'ASL Alto Adige (l'incontro è a partecipazione gratuita, ma serve iscriversi tramite un messaggio da inviare a segreteria@centriusili.it. [A questo link è disponibile il programma completo](#)).

<http://www.exposanita.it/it>

Fonte:

www.superando.it

4953_2018

La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre (Supplemento Ordinario, n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302) è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020."

La norma, approvata in via definitiva dal Senato, è quindi la legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il testo finale, nel complesso, risulta parecchio fragile in quanto a politiche ed innovazioni a favore delle persone con disabilità. Mancano interventi sostanziali nell'ambito della scuola, della promozione dell'inclusione lavorativa, della non autosufficienza, dell'avvio reale dei Livelli Essenziali di Assistenza approvati quest'anno dopo una pluriennale attesa. Altri interventi, pur marginali, rivolti alla generalità dei cittadini non sono scevri da lacune e talora discriminazioni indirette per le persone con disabilità.. E ciò nonostante in sede di dibattito parlamentare vi fossero proposte di emendamento non rivoluzionarie ma certamente di interesse.

Tutti gli approfondimenti e le analisi su Handylex.org:

<http://www.handylex.org/gun/la-legge-di-bilancio-2018-e-le-persone-con-disabilita.shtml>

Fonte:

www.handylex.org

4954_2018

Emilia Romagna. Nasce l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il Forum regionale del Terzo settore, Fish e Fand. Venturi:

"Fondamentale il lavoro di squadra tra Istituzioni e Associazioni. Orgogliosi di essere la Regione con il Fondo per la non autosufficienza più alto in Italia"

10 APR - Nasce in Emilia Romagna l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità. A istituirlo tre soggetti attivi nell'ambito del welfare: il Forum regionale del Terzo settore e la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) e la Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità (Fand).

"Sempre, e a maggior ragione quando si parla di welfare e disabilità, è fondamentale il lavoro di squadra tra Istituzioni e Associazioni", ha affermato l'assessore alle politiche per la Salute Sergio Venturi intervenuto alla presentazione dell'iniziativa. "Come Regione, non possiamo quindi che guardare con favore alla nascita di questo Osservatorio, uno strumento con cui le organizzazioni promotrici svolgeranno un prezioso lavoro di monitoraggio delle condizioni dei disabili in Emilia-Romagna in relazione, in particolare, ai servizi socio sanitari e all'inserimento scolastico e lavorativo. Anche le iniziative di comunicazione che l'Osservatorio intende organizzare - ha aggiunto Venturi- sono importanti, perché su un tema come quello della disabilità la soglia di attenzione, e sensibilità, da parte dei cittadini, oltre che delle Istituzioni, va sempre tenuta alta. E siamo orgogliosi- ha chiuso l'assessore- di poter dire che la nostra Regione è quella che ha il Fondo regionale per la non autosufficienza più alto in Italia".

La Regione Emilia Romagna è tra quelle maggiormente impegnata nella tutela delle persone con disabilità: è la Regione con il Fondo regionale per la Non autosufficienza più alto in Italia (nel solo 2017 sono stati investiti 500 milioni di euro per lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari, residenziali e semiresidenziali e la realizzazione di interventi di natura assistenziale ed economica); è stata la prima in Italia ad avere adottato una legge specifica (n.2/2014) per i caregiver; nel corso di questa legislatura, poi, particolare attenzione è stata riservata a interventi per favorire l'indipendenza e l'autonomia dei disabili e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Fonte:

<http://www.quotidianosanita.it/>

4955_2018

Disabilità, dalla Regione aiuti concreti alle persone sorde.

Superare le barriere che impediscono alle persone con disabilità uditiva, circa 4 mila in Emilia-Romagna, di vivere a pieno la loro quotidianità e di poter accedere a una vita di relazione: dal rapporto con le istituzioni pubbliche al mondo del lavoro, dal tempo libero ai rapporti affettivi. È l'obiettivo degli interventi messi in campo dalla Regione e presentati oggi in Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali welfare e salute dalla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare.

Tra i progetti più significativi per l'integrazione e il favorire la comunicazione, particolarmente significativi sono quelli di promozione sociale a carattere sperimentale, realizzati in collaborazione con le maggiori associazioni di assistenza ai sordi operanti sul territorio regionale. Si tratta di tre iniziative finanziate nel 2017 con oltre 200 mila euro, e tutt'ora in corso, affidati all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (Ens) e al coordinamento Fiadda (Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi), assieme all'Associazione genitori con figli audiolesi di Bologna.

In particolare, il progetto realizzato con la sezione emiliano-romagnola dell'Ens prevede l'apertura di sportelli che svolgono attività di segretariato sociale per assistere e orientare le persone con disabilità uditive nell'accesso alla

rete dei servizi a loro dedicati. Un secondo progetto prevede la fornitura di servizi di interpretariato nella lingua dei segni (Lis) tramite 33 interpreti scelti e messi a disposizione dall'Ens. Il terzo progetto sperimentale finanziato dalla Regione Emilia-Romagna riguarda la diffusione del servizio di sottotitolazione per non udenti dal titolo "Abbatere le barriere della comunicazione" realizzato dall'Associazione genitori con figli audiolesi.

Il progetto si rivolge in particolare a tutte le persone affette da sordità pre-verbali (congenite o insorte nei primissimi anni di vita) gravissime, che vivono in Emilia-Romagna e che sono riconosciute come "sordo" in base alla legge 381/70, ma può essere utile anche a quanti soffrono di sordità meno gravi e ai soggetti adulti con sordità ingravescente, che rischiano di rimanere progressivamente esclusi dalla vita sociale.

Gualmini: "Piena parità, rendendo accessibili le risorse"

"La sordità è da sempre considerata la 'disabilità invisibile' - afferma la vice presidente della Giunta e assessore al Welfare, Elisabetta Gualmini - in quanto diventa palese solo nel momento della comunicazione. Siamo convinti che sia una disabilità di cui troppo spesso viene sottovalutata la gravità e il lavoro delle istituzioni deve essere finalizzato alla piena parità di chi viene colpito da questo deficit, promuovendo servizi e rendendo accessibili le risorse. La Regione Emilia-Romagna continuerà a lavorare per abbattere le barriere alla comunicazione - prosegue - per il riconoscimento della lingua dei segni, nonché per la prevenzione, la cura della disabilità uditiva e la diffusione di ogni tecnologia che possa favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi".

La sordità in Emilia-Romagna

Secondo i dati pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna lo scorso febbraio, e riferiti al 2016, nel primo "Report Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia", su 34.776 soggetti il 99,6 % (34.640 bambini) ha eseguito lo screening uditivo. La copertura dei controlli precoci è al di sopra degli standard stabiliti (95%) dalle Raccomandazioni internazionali.

La percentuale di bambini risultati affetti da disturbi dell'udito e inviati ad una successiva valutazione ai centri audiologici delle aziende sanitarie per determinarne il livello di gravità, è stata del 4,4 %, pari a 1.542 bambini. Su 34.776 bambini nati vivi, quelli presi in carico dai servizi ospedalieri di audiologia del territorio sono stati 134.

La rete regionale per le disabilità uditive e le linee guida per le aziende sanitarie

Nel 2011 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le "Linee guida per le aziende sanitarie in merito allo screening uditivo neonatale e sul percorso clinico e organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia", che prevedono l'istituzione in ogni azienda sanitaria di un Team aziendale per le disabilità uditive (TADU), composto da esperti (almeno uno psicologo, un logopedista, un neuropsichiatra infantile), audiologi/foniatri e medici specialisti in Otorinolaringoiatria. Il compito di monitorare la qualità degli interventi regionali e valutare le problematiche connesse all'accesso ai servizi per le persone con disabilità uditive nella nostra regione è invece affidato al Tavolo per le disabilità uditive, costituito anch'esso nel 2011 e composto dai referenti delle aziende sanitarie dei Team aziendali disabilità uditive, referenti dei servizi regionali competenti (pediatria ospedaliera, di libera scelta e di comunità), e Associazioni, Enti ed Organizzazioni che si occupano di sordità.

Fonte:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

4956_2018

Scuole elementari e medie inferiori: la fotografia degli alunni con disabilità'

3.000 alunni e 6.000 insegnanti di sostegno in più rispetto all'anno precedente: è quanto emerge dal rapporto

ISTAT “L’integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado – Anno Scolastico 2016-2017”, insieme a molti altri elementi di particolare interesse, riguardanti l’autonomia e la mobilità di quegli alunni, le persistenti difficoltà a partecipare alle gite d’istruzione, l’uso ancora scarso della tecnologia, il mancato abbattimento delle barriere e lo “zoccolo duro” di famiglie che ricorrono ai Tribunali per ottenere l’aumento delle ore di sostegno.

90.000 nella scuola primarie (le elementari), pari a circa il 3% del totale e 69.000 nelle secondarie di primo grado (le medie inferiori), ovvero circa il 4% del totale. Complessivamente, circa 3.000 in più rispetto all’anno precedente: sono i numeri degli alunni con disabilità che nel 2016-2017 erano appunto presenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, secondo quanto reso noto dal recente rapporto dell’ISTAT L’integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado – Anno Scolastico 2016-2017. Dal punto di vista dei tipi di disabilità, in entrambi gli ordini scolastici considerati, la disabilità intellettiva e i disturbi dell’apprendimento e dello sviluppo sono stimati come i problemi più frequenti negli alunni con disabilità, mentre per quanto riguarda il genere, continuano ad esserci molti più maschi (64%) che femmine. Particolarmente interessanti, poi, alcuni dati relativi all’autonomia e alla mobilità. Si stima infatti che nel 2016-2017 il 7% degli alunni con disabilità delle scuole primarie non fosse autonomo in una delle seguenti attività: spostarsi, mangiare, andare in bagno, mentre nella scuola secondaria di primo grado tale quota era del 6%. Un tasto particolarmente dolente riguarda poi le uscite didattiche brevi (senza pernottamento) e le gite d’istruzione (con pernottamento): alle prime non partecipava il 5% degli alunni con disabilità delle elementari e il 9% delle medie inferiori, percentuali in netta crescita per le seconde (rispettivamente il 10 e il 22%). Altro problema che non va certo sottovalutato è l’uso ancora scarso della tecnologia ai fini dell’inclusione scolastica e infine, sono state rilevate ancora sostanziali carenze sia in ambito di barriere architettoniche che di barriere senso-percettive – quelle che pongono seri ostacoli agli alunni con disabilità visiva – se è vero che solo il 23,7% delle scuole primarie del Nord Italia (25,8% nelle secondarie di primo grado) disponeva di mappe a rilievo e/o percorsi tattili, percentuale che scendeva addirittura al 13,1 e 13,8% nelle scuole del Sud Italia. Qualche annotazione, per concludere, sul sostegno, nonché sulla cosiddetta assistenza ad personam, ove l’ISTAT si basa su fonti del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca: nell’Anno Scolastico 2016-2017 gli insegnanti di sostegno erano oltre 88.000 (6.000 in più rispetto all’anno precedente), con un rapporto leggermente inferiore a un insegnante ogni due alunni con disabilità.

Detto che nelle Regioni del Mezzogiorno si era avuta l’assegnazione del maggior numero di ore medie di sostegno settimanale, va sottolineato che il 41,1% degli alunni nella scuola primaria e il 37,2% in quella secondaria di primo grado avevano cambiato l’insegnante di sostegno nel nuovo anno scolastico.

Sempre un’importante base di riflessione, infine, costituisce il fatto che circa il 9% delle famiglie di alunni con disabilità delle elementari e il 5% delle medie inferiori avessero presentato negli anni un ricorso al proprio TAR di riferimento (Tribunale Amministrativo Regionale), per ottenere l’aumento delle ore di sostegno.

E da ultima, la stima che gli alunni non autonomi nella mobilità, nel mangiare o nell’andare in bagno potessero contare su circa 12,5 ore settimanali di assistente ad personam nelle scuole primarie (circa 11,5 in quelle secondarie di primo grado). Un aiuto che nel Sud Italia si riduceva drasticamente di oltre 3 ore rispetto al Nord del Paese. (S.B.)

Fonte:

Superando.it del 11-04-2018

4957_2018

Scontrino parlante per lo sconto "Dsa"

La nuova detrazione per i soggetti affetti da disturbi specifici dell’apprendimento (Dsa) potrà essere documentata

anche con lo scontrino parlante che contiene il codice fiscale del soggetto portatore. È quanto emerge dal provvedimento delle Entrate del 6 aprile scorso che attua la norma introdotta dalla legge di Bilancio 2018 (articolo 1, comma 665, lettera a, legge 205/2017). Norma che prevede a partire dall'anno d'imposta 2018 (quindi con effetto dalla dichiarazione dei redditi che verrà presentata nel 2019) una detrazione del 19%, senza franchigia né tetti di spesa, per i soggetti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa).

Ma facciamo un passo indietro. La legge 170/2010 («Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico») elenca quattro tipologie di Dsa:

- dislessia, ossia difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- disgrafia, ossia difficoltà nella realizzazione grafica;
- disortografia, o difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- discalculia, una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Si tratta di quattro disturbi relativamente comuni, caratterizzati dalla limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana, pur in presenza di capacità cognitive adeguate ed assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

A partire dall'anno d'imposta 2018 i soggetti affetti da Dsa hanno diritto alla detrazione del 19% sulle spese sostenute:

- per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici (legge 170/2010) necessari all'apprendimento;
- per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento delle lingue straniere.

Sono detraibili le spese per l'acquisto di tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Un'elencazione esemplificativa, ma non tassativa, si trova nelle linee guida allegate al decreto del Miur 5669/2011: sintesi vocale, registratore, programmi di video scrittura con correttore ortografico, calcolatrice, altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Si considerano sussidi tecnici ed informatici le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche o informatiche, quali, ad esempio, i computer necessari per i programmi di videoscrittura, appositamente fabbricati o di comune reperibilità, preposti a facilitare la comunicazione interpersonale, l'elaborazione scritta o grafica, l'accesso all'informazione e alla cultura.

La detrazione spetta per le spese sostenute, a partire dal 1° gennaio 2018, dai soggetti con diagnosi di (Dsa), minorenni o anche maggiorenni, fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado. Il contribuente può usufruire della detrazione anche se sostiene la spesa per un familiare con diagnosi di Dsa, a patto che si tratti di familiare fiscalmente a carico.

Per accedere della detrazione la diagnosi di Dsa deve risultare da un certificato rilasciato dal Servizio sanitario nazionale oppure da specialisti o strutture accreditati in base all'articolo 3, comma 1, della legge 170/2010. Il collegamento funzionale tra i sussidi e gli strumenti compensativi e il disturbo diagnosticato deve risultare dalla certificazione o da una prescrizione autorizzativa del medico.

Le spese, come anticipato, vanno documentate da fattura o scontrino fiscale parlante con il codice fiscale del soggetto affetto da Dsa e la natura del prodotto acquistato o utilizzato. di Marcello Tarabusi e Giovanni Trombetta

Fonte:

Il Sole 24 Ore del 10-04-2018

4958_2018

Il limite tra inclusione e segregazione

Rischi di segregazione contro Opportunità di inclusione: si chiama così il seminario formativo curato dal L-inc (Laboratorio-inclusione sociale disabilità), il progetto avviato lo scorso anno in Lombardia, di cui si può leggere ampiamente anche nel box in calce.

L'incontro si svolgerà nella mattinata del 17 aprile a Villa di Breme Forno, polo del Campus Bicocca a Cinisello Balsamo (Milano) e l'obiettivo sarà sostanzialmente quello di analizzare dove si collochi il limite tra inclusione e segregazione nei servizi per le persone con disabilità.

«Ogni servizio "dedicato" alle persone con disabilità – sottolinea Giovanni Merlo, direttore della LEDHA (la Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità, che costituisce la componente lombarda della FISH-Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), curatore insieme a Ciro Tarantino, docente di Sociologia dei Codici Culturali e di Teoria delle Relazioni Sociali all'Università della Calabria, del recente volume *La segregazione delle persone con disabilità: i manicomi nascosti in Italia* (Maggioli, 2018) – contiene in sé un'opportunità di emancipazione e di inclusione, ma anche un rischio di isolamento e separazione. Una situazione che riguarda, sia pure con caratteristiche differenti, anche l'insieme delle "Unità di Offerta" oggi presenti e attive in Lombardia. Per ora, tuttavia, la segregazione delle persone con disabilità scandalizza e fa notizia solo quando genera maltrattamento e violenza. Bisogna invece abituarsi a considerare la separazione e l'esclusione delle persone con disabilità come un rischio insito in ogni servizio a loro rivolto, soprattutto in quelli considerati "ad alta protezione". E dall'altra parte sappiamo che a determinate condizioni ogni servizio può divenire strumento di inclusione e vita indipendente».

Sono temi, questi, che toccano anche il citato Progetto L-inc, in cui molte delle persone con disabilità coinvolte usufruiscono di questi servizi, e che durante il seminario di Cinisello Balsamo sarà affrontato alla luce di due percorsi di ricerca.

Il primo di essi è dedicato alla revisione della Norma UNI 11010:2016, necessaria per definire come i servizi devono contribuire alla vita indipendente e all'inclusione sociale. Un percorso diventato anche un altro volume, intitolato *Disabilità: servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione* (Maggioli, 2016), che insieme a Serafino Corti e Mauro Leoni, vede tra i curatori Marco Faini, direttore dell'ANFFAS di Brescia (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) e responsabile di L-inc e Carlo Francescutti, dirigente responsabile del Servizio di Integrazione lavorativa dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 del Friuli Venezia Giulia.

Il secondo percorso di ricerca fa riferimento a un lavoro di ricerca nazionale, di cui abbiamo scritto ampiamente anche su queste pagine, condotto dalla FISH con l'obiettivo di definire i criteri e gli indicatori utili a individuare i servizi residenziali segreganti per le persone con disabilità. Una ricerca, questa, confluita nel già citato volume *La segregazione delle persone con disabilità: i manicomi nascosti in Italia*. (S.B.)

Programma completo:

<http://www.laboratoriolinc.it/evento/rischi-di-segregazione-contro-opportunita-di-inclusione>

Per partecipare, è consigliabile iscriversi, inviando un messaggio a:

info@laboratoriolinc.it, al quale recapito si possono anche chiedere ulteriori informazioni. È previsto il servizio di sottotitolazione.

Fonte:

www.superando.it

4959_2018

La rivincita dell'autonomia e dell'indipendenza

«Ma tu non facevi l'arbitro in campo? Comodo farlo in televisione!»: è questa la domanda che Alessandro, giovane con disabilità che vive a Bologna in un appartamento della Fondazione Dopo di Noi, pone a Nicola Rizzoli, già arbitro internazionale di calcio e oggi designatore degli arbitri di Serie A, nel nuovo video intitolato La rivincita, che fa parte della webserie La squadra di Nicola.

Rizzoli, infatti – che da tempo è testimonial della Fondazione Dopo di Noi Bologna – ha scelto di indossare nuovamente la divisa e di tornare in campo proprio per le persone con disabilità.

Realizzata dall'agenzia bolognese Agenda (regia di Antonio Saracino, soggetto del giornalista Emilio Marrese) e della quale l'anno scorso sono state diffuse tre puntate sui social (se ne legga ampiamente anche su queste stesse pagine), La squadra di Nicola è nata per sensibilizzare sul tema dell'autonomia delle persone con disabilità, oltretutto per raccogliere fondi utili ai progetti della Fondazione Dopo di Noi Bologna.

«Nella vita non è che ci sono sempre le telecamere, la VAR, gli arbitri», dice nel video Rizzoli, parlando con un giovane con disabilità che ha appena segnato un gol "frullando" a biliardino. «Ma sbagliare – continua – non è una tragedia, può succedere: l'importante è imparare dagli errori e stare sempre attenti a tutto. Come un arbitro».

«Per realizzare la propria vita – spiega Luca Marchi, direttore della Fondazione Dopo di Noi Bologna – ogni giovane, con o senza disabilità, deve rimettersi in gioco tante volte e avere la capacità di affrontare i cambiamenti. E "La rivincita", di cui parla il video, è la sfida che Alessandro e i suoi amici lanciano a tutti noi, ribadendo il loro desiderio di autonomia e di indipendenza, consapevoli di avere bisogno di un po' di aiuto, ma soprattutto di avere un'opportunità».

Colonna sonora della Rivincita è il brano Tubature del cantautore Giorgio Poi, con la consulenza musicale di Luca Giovanardi. Le riprese sono state effettuate all'interno di FICO Eataly World e nella spiaggia di Fantini Club, storico bagno di Cervia (Ravenna). Da ricordare anche il contributo di Europa Ovini, con un ringraziamento, da parte della Fondazione Dopo di Noi Bologna, ai Brunelleschi Parrucchieri e a Eurovita Assicurazioni, sponsor ufficiale degli arbitri italiani di calcio. (L.A. e S.B.)

Il Video: <https://www.youtube.com/watch?v=oYolplwxXyg>

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Lucia Alvisi (lucia.alvisi@dopodinoi.org)

Fonte:

www.superando.it

4960_2018

I Passeggeri in carrozzina e il diritto di volare

Il giornalista inglese Frank Gardner è diventato il mio eroe. Abbiamo qualcosa in comune oltre alla sedia a rotelle (io ci sono approdata colpita dalla Sclerosi Multipla, lui da sei proiettili di un attacco terroristico nel 2004 a Riad): siamo molto arrabbiati verso chi considera i disabili scarsamente degni di rispetto e chi viola i loro diritti.

Recentemente Gardner ha protestato, prima su Twitter poi alla Bbc, con l'aeroporto londinese di Heathrow che lo ha fatto aspettare due ore a bordo di un aereo prima di riconsegnargli la sua carrozzina "smarrita". Era stata stivata come bagaglio secondo l'abominevole prassi internazionale che crea grandi disagi a ogni viaggiatore disabile. Mentre Gardner riceveva le scuse ufficiali da Heathrow la sua protesta è arrivata in Parlamento, dove pare studieranno la possibilità di creare spazi appositi per accogliere le sedie a rotelle in cabina (azzerando così i tempi di attesa per assistenza e bagagli) e per ampliare i bagni a bordo. Proponimenti improbabili vista l'avidità delle compagnie aeree, che stipano i passeggeri come sardine pur di guadagnare di più. Sarebbe ora, comunque, che la smettessero di considerare i disabili passeggeri di serie B.

Fonte:

La Gazzetta dello Sport del 10-04-2018

4961_2018

SportHabile, in Toscana 60 centri per lo sport dei disabili

Diciassette nuovi centri SportHabile che allargano ulteriormente la rete toscana, che adesso supera quota 60 circoli dove persone con disabilità possono fare sport. Le nuove targhe sono state consegnate stamattina in Sala Pegaso a Palazzo Strozzi Sacrati a Firenze, nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato l'assessore regionale allo sport Stefania Saccardi, il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Toscana Massimo Porciani ed il vicepresidente del Coni Toscana Giancarlo Gosti. Testimonial della cerimonia Jacopo Luchini, campione di parasnowboard e unico atleta toscano a partecipare alle recenti Paralimpiadi in Corea del Sud dove ha raccolto due quarti posti.

Il riconoscimento di 17 nuovi centri di promozione dello sport paralimpico è l'ultimo passo, in ordine di tempo, della quasi decennale storia del Progetto SportHabile che nasce nel 2010 in seguito alla proposta avanzata dal Cip Toscana, in collaborazione con il Coni e con l'appoggio della FAND e della FISH, alla Regione Toscana per la creazione di una rete di strutture in grado di accogliere anche gli sportivi disabili.

"Questo è un risultato importantissimo - è il commento dell'assessore Saccardi -, in gran parte merito del CIP e del progetto "Un battito d'ali per lo sport". Lo sport è un pezzo importante della terapia e del sostegno alle persone con disabilità. E la Toscana è una terra dove c'è grande attenzione a tutto questo. IL connubio tra sport e disabilità è un segno di grande civiltà. Il nostro principio fondante è dare a tutti l'opportunità di fare sport".

Fonte:

www.redattoresociale.it

4962_2018

Pistoia, i ragazzi autistici diventano agricoltori. E il centro diurno diventa fattoria

I ragazzi con autismo imparano a coltivare l'orto, allevare gli animali e vendere i prodotti della natura. E' l'esperienza pistoiese del centro diurno Agrabah, una farm community dove 26 ragazzi e ragazze con autismo trascorrono le giornate (con orario dalle 9 alle 17) assistiti da operatori sanitari, psichiatri, psicologi. Il centro - fondato nel 2002 da un gruppo di genitori di bambini con autismo - si trova nella campagna intorno a Pistoia, immerso tra prati e uliveti. Proprio qui, nei giorni scorsi, è arrivata per una visita l'assessore regionale alla salute e alle politiche sociali Stefania Saccardi.

"Attraverso la Asl centro, è allo studio un progetto per supportare economicamente il centro diurno Agrabah, con l'obiettivo di offrire ai giovani con autismo la possibilità di vivere una vita più autonoma possibile, nell'intento di un loro graduale inserimento sociale e professionale nella società" ha detto l'assessore Saccardi.

Gli ospiti hanno un'età media compresa tra i 25 e i 40 anni. Durante il giorno, seminano le piante, coltivano gli ortaggi, seguono laboratori di ceramica, preparano erbe aromatiche, seguono lezioni di cucina, fanno la spesa al supermercato, fanno ginnastica, trekking urbano e varie uscite sul territorio. Alcuni dei prodotti coltivati sul territorio vengono poi venduti ai mercati e ai ristoratori locali e finiscono sulle tavoli dei ristoranti della zona.

"Il nostro obiettivo - hanno spiegato i responsabili dell'associazione Agrabah, che sta per Associazione Genitori per l'Autismo - è quello di avviare una comunità alloggio dove i nostri ragazzi possano vivere in autonomia, quando noi non saremo più in grado di assisterli. Già adesso alcuni degli ospiti pernottano un paio di volte alla settimana dentro la struttura".

Fonte:

www.redattoresociale.it

4963_2018

Al via il viaggio in solitaria di Marco Rossato, primo di un velista con disabilità motoria

Sta per partire il progetto TRI Sail4All, che vedrà impegnato il velista Marco Rossato nel primo viaggio in solitaria da parte di un disabile motorio agli arti inferiori in barca a vela nei mari italiani. Domenica 8 aprile, presso il Circolo della Vela di Mestre, è in programma la prima parte del viaggio che servirà per effettuare le prime verifiche tecniche, mentre il 22 aprile Marco tornerà a Venezia e dall'Arsenale partirà ufficialmente a bordo del suo trimarano Dragonfly 800 per il suo viaggio verso sud. Un'esperienza in solitaria in barca a vela da Nord a Sud con tre obiettivi fondamentali: rilevare e verificare l'accessibilità dei porti italiani, diffondere i principi della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, lottare per una patente nautica uguale per tutti dove non ci siano restrizioni e limiti. Marco Rossato, è un velista classe '74 con disabilità motoria, istruttore, con una ventennale esperienza in campo agonistico e il suo progetto, promosso dall'Asd "I Timonieri Sbandati", vedrà l'alternarsi di un primo lungo percorso via mare (la prima circumnavigazione in solitaria da parte di un disabile motorio agli arti inferiori), e altri tratti, nei mesi più freddi, via terra in camper.

Queste tappe via terra permetteranno a Marco ed al suo team di incontrare tutte quelle sezioni della Lega Navale Italiana che non hanno una sede nautica. Ma non solo. Verranno raggiunte anche le scuole elementari, medie e superiori, i centri di riabilitazione, le Istituzioni e i Circoli velici, insomma tutte quelle realtà presenti sul territorio ma che non si affacciano sull'acqua. Il viaggio è stato pensato anche per sensibilizzare le autorità portuali affinché possano rendere sempre più accessibili i porti rendendoli fruibili per tutti. Durante il viaggio verranno effettuate riprese per raccogliere informazioni sull'accessibilità e sui servizi del porto ospitante. Tutto questo sarà condiviso su un'apposita mappa, consultabile online in forma gratuita.

Altro punto fondamentale del progetto sarà quello di sensibilizzare sul tema dell'inquinamento del mare, in particolar modo sulla plastica sommersa. Tra le altre cose Marco porterà avanti il progetto "Wow - wheels on waves" lanciato dall'amico Andrea Stella, imprenditore e velista vicentino con disabilità, ben noto per le grandi imprese già compiute con il suo catamarano accessibile Lo Spirito di Stella.

"Dare continuità nella diffusione di questo documento è un dovere di tutti ed abbiamo la fortuna di poterlo fare all'interno di questo progetto" ha spiegato in conferenza stampa.

Infine, un altro obiettivo fondamentale per I Timonieri Sbandati è quello di rendere la vela ed il mare accessibile a tutti. Questo anche grazie a Cadamà, la barca a vela senza barriere. I Timonieri Sbandati e Cadamà tramite corsi di vela accessibili strutturati come piccole crociere permetteranno agli ospiti di acquisire le conoscenze necessarie alla navigazione d'altura, mettendo gli ospiti in grado di godere contemporaneamente della vita sul mare, della libertà che la crociera da diporto assicura e soprattutto dei benefici psicofisici che una simile esperienza può concedere, divenendo a tutti gli effetti scuola di vita.

Fonte:

www.redattoresociale.it

4964_2018

DOMANDE E RISPOSTE

Riduzione stipendio durante congedo retribuito

Salve, avrei bisogno di un'informazione. Ho preso un periodo di tre mesi dal congedo retribuito biennale per assistere un figlio disabile. Ho visto oggi che il mio stipendio è stato decurtato di circa il 40%; l'operatore del Trattamento

Economico mi ha comunicato che sarà così per ognuno dei tre mesi. Il mio reddito al netto è di circa 38.000 euro

netti: so che la decurtazione va applicata secondo la frazione di congedo, ma francamente non credevo mi togliessero 1200 euro netti al mese! Dove potrei trovare i riferimenti di legge? Ho un po' di confusione, per esempio a una mia amica e collega che fruisce dello stesso congedo hanno dato un tetto di reddito annuale di 43.000 euro, mentre la mia Azienda (tutte e due nel pubblico) hanno specificato che è di 36.000... nel qual caso o andrei addirittura sotto? Che confusione. Ringrazio per l'attenzione!

A.

Risposta

Carissima A.

A quanto sò non ci sono decurtazioni sullo stipendio in caso di congedo straordinario retribuito. Le restrizioni erano contenute nella Legge n. 133 del 6 Agosto 2008 e prevedevano che nel conteggio di quanto dovuto come stipendio non fosse conteggiata per il pubblico impiego l'indennità di presenza, ma questa norma è stata annullata. Forse l'ufficio preposto da cui lei dipende non è a conoscenza di tale abrogazione.

Il limite di reddito da tenere in considerazione è rivalutato di anno in anno, per quanto sono a conoscenza nel 2010 è di circa 42.000 euro sul reddito complessivo annuale. Tutto ciò che è superiore a tale cifra non viene riconosciuto.

Lei parla di reddito netto, forse la differenza sta proprio qui. Le consiglio di rivolgersi al più presto a un Patronato che possa aiutarla a chiarire e a intraprendere eventuale azione legale per ristabilire il giusto riconoscimento economico.

<http://www.camera.it/parlam/leggi/00388l.htm> articolo 80

Fonte:

www.disabili.com

4965_2018

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

SportHabile, in Toscana 60 centri per lo sport dei disabili

Si sono aggiunti alla lista nuovi 17 centri. L'assessore Saccardi: "E' l'ultimo passo, in ordine di tempo, della quasi decennale storia del Progetto SportHabile che nasce nel 2010"

Emilia-Romagna, nasce l'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità

Promosso da Forum regionale del Terzo settore, Fish e Fand, ha il compito di monitorare le condizioni delle persone con disabilità, soprattutto in relazione ai servizi socio-sanitari e all'inserimento scolastico e lavorativo. Venturi: "Siamo la Regione con fono per non autosufficienza più alto in Italia"

Servizi per la sordità: 200 mila euro per tre iniziative in Emilia-Romagna

In regione sono circa 4 mila le persone con deficit uditivo. Nel 2016, 134 neonati hanno rivelato criticità nello screening uditivo effettuato dalla Regione. Gualmini: "Disabilità troppo spesso sottovalutata: promuovere servizi e rendere accessibili le risorse"

Disabilità, la giunta delle Marche stanZIA 1,2 milioni per la "vita indipendente"

La giunta regionale delle Marche ha raddoppiato il fondo per il progetto 'La Vita indipendente'. Si tratta di un programma che consente alle persone con disabilità grave di sviluppare azioni in termini di autonomia e inclusione sociale...

Idonei e specializzati, ma mai assunti: lettera aperta dei docenti di sostegno precari

Sono tra gli 86 vincitori del concorso in Toscana nel 2016, ma nessuno di loro è stato immesso in ruolo nel successivo anno scolastico, solo 20 nel 2017. Ora, il ministero ha annunciato che non ci saranno nuove assunzioni sul sostegno in tutta Italia. "Ingiusto per noi e per gli studenti"

"Siblings", in libreria il manuale dedicato ai fratelli dei bambini con disabilità

Lo psicologo Andrea Dondi, autore del volume pubblicato dalle edizioni Paoline, raccoglie e racconta le esperienze quotidiane di "siblings", tra responsabilità, crescita, pericoli e paure. "Un libro pensato soprattutto per i genitori, per far sì che loro, i primi interlocutori, possano trovare informazioni utili e importanti sul tema"

Pistoia, i ragazzi autistici diventano agricoltori. E il centro diurno diventa fattoria

L'esperienza del centro diurno e community farm Agrabah, dove vivono 26 ragazzi e ragazze che coltivano i prodotti della terra, allevano gli animali e vendono i prodotti. Nei giorni scorsi la visita dell'assessore Saccardi: "Allo studio un progetto per sostenere il centro"

Lavoro e disabilità nella pubblica amministrazione: nasce la Consulta

L'organismo, previsto dalla "riforma Madia", si è ufficialmente costituito: composto da 12 membri (quattro ministeri, regioni, comuni, sindacati, Fish e Fand, Inail e Anpal), ha il compito di incoraggiare l'applicazione della legge 68/99

Agricoltura solidale, a Palermo un'opportunità di lavoro per gli autistici adulti

L'annuncio dell'assessore regionale all'agricoltura Edy Bandiera, intervenuto alla nona kermesse per l'autismo svoltasi al teatro Politeama nei giorni scorsi, promossa da ParlAutismo Onlus. L'obiettivo è costruire una piccola filiera agricola solidale che possa portare al prodotto finito

Al via il viaggio in solitaria di Marco Rossato, primo di un velista con disabilità motoria

Domenica la prima parte del viaggio, che poi partirà ufficialmente il 22 aprile. Tra gli obiettivi rilevare e verificare l'accessibilità dei porti italiani, diffondere i principi della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e lottare per una patente nautica uguale per tutti dove non ci siano restrizioni e limiti

Progetto di vita con il "Dopo di noi": la formazione parte da casi concreti

Iniziativa di Uniamo Fimr per esplorare "esperienze concrete che valorizzano il progetto di vita e delle nuove forme di abitare sociale" previste dalla legge. Tappa in 5 città con il progetto "Social Rare"

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4966_2018

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Il lavoro non basta a proteggere dalla povertà - Documenti; (11/04/2018- 202,59 Kb - 1 click) - PDF
- Dai Servizi di salute mentale (1978-2018) un contributo per un nuovo assetto del SS - Documenti; (10/04/2018- 372,88 Kb - 26 click) - PDF
- Marche. Finanziamento tirocini di inclusione sociale - Norme regionali; (10/04/2018- 898,85 Kb - 8 click) - PDF
- Lazio. Accreditamento servizi socioassistenziali diurni e residenziali - Norme regionali; (09/04/2018- 753,96 Kb - 5 click) - PDF
- TAR Toscana. Alunni con disabilità e numero massimo formazioni classi - Giurisprudenza; (09/04/2018- 230,66 Kb - 5 click) - PDF
- Le interrelazioni tra causa di morte ed età anziana - Documenti; (08/04/2018- 669,86 Kb - 4 click) - PDF
- Veneto. Amministrazione sostegno. Indicazioni organizzative - Norme regionali; (08/04/2018- 158,08 Kb - 8 click) - PDF
- Fondo sanitario. Riparto quote premiali 2017 - Norme nazionali; (07/04/2018- 1.524,72 Kb - 9 click) - PDF
- Puglia. Fondo nazionale non autosufficienze 2018. Criteri attuativi - Norme regionali; (07/04/2018- 650,93 Kb - 8 click) - PDF
- Marche. Definizione tipologie di servizi sanitari, socio-sanitari e sociali - Norme regionali; (06/04/2018- 773,10 Kb - 79 click) - PDF
- Reddito di cittadinanza: chi ha torto, chi ha ragione? (II parte) - Documenti; (06/04/2018- 21,56 Kb - 34 click) - PDF
- Reddito Inclusione. Una guida per gli operatori - Documenti; (04/04/2018- 995,93 Kb - 66 click) - PDF
- Marche. Proposta Giunta su requisiti autorizzazione strutture ospedaliere - Norme regionali; (03/04/2018- 7.663,35 Kb - 65 click) - PDF
- Politiche sociali. Universalismo, diritti, vincoli di bilancio - Documenti; (03/04/2018- 487,21 Kb - 41 click) - PDF
- Sanità. Riparto FSN 2017 - Norme nazionali; (03/04/2018- 723,83 Kb - 24 click) - PDF
- Diritto al trasporto alunno con disabilità. Sulla sentenza del CdS (809/2018) - Documenti; (01/04/2018- 313,72 Kb - 44 click) - PDF
- Marche. Autismo. Contributi famiglie 2018. Modalità presentazione domande - Norme regionali; (01/04/2018- 637,80 Kb - 47 click) - PDF
- Veneto. Disabilità. "Dopo di noi". Indirizzi programmazione interventi - Norme regionali; (01/04/2018- 518,65 Kb - 38 click) - PDF
- Perché la disuguaglianza fa male alla democrazia - Documenti; (30/03/2018- 47,64 Kb - 48 click) - PDF
- Salute mentale. Diritti, libertà, servizi - Documenti; (30/03/2018- 439,96 Kb - 55 click) - PDF
- Inps. Reddito Inclusione. Le modifiche apportate dalla Legge Stabilità 2018 - Documenti; (29/03/2018- 264,54 Kb - 52 click) - PDF
- Inps. Osservatorio statistico Reddito inclusione - Documenti; (29/03/2018- 1.063,53 Kb - 36 click) - PDF
- La garanzia dei LEA nei primi 40 anni del SSN - Documenti; (29/03/2018- 368,80 Kb - 39 click) - PDF
- Veneto. Presa in carico disabili ultrasessantacinquenni - Norme regionali; (29/03/2018- 256,31 Kb - 32 click) - PDF
- Qualità e inclusione nella comunità. Verso i nuovi requisiti dei servizi sociosanitari - Documenti; (26/03/2018- 64,99 Kb - 595 click) - PDF
- Corte dei Conti su Prima accoglienza migranti 2013-16 - Documenti; (23/03/2018- 2.379,72 Kb - 64 click) - PDF
- Lombardia. Criteri utilizzo fondo nazionale non autosufficienze 2017 - Norme regionali; (23/03/2018- 378,01 Kb - 45 click) - PDF
- Marche. Interventi a favore dei malati di SLA. Criteri 2018 - Norme regionali; (23/03/2018- 250,64 Kb - 74 click) - PDF
- Una costituente per il welfare - Documenti; (23/03/2018- 165,53 Kb - 62 click) - PDF
- Corte dei Conti. Rapporto sulla spesa sanitaria 2016 - Documenti; (22/03/2018- 2.748,38 Kb - 37 click) - PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4967_2018
SPAZIO LIBRI

Storie di ordinaria disperazione e gioia di vivere

Fiammetta Colapaoli; Adriana Saja, Edizioni del Cerro, 1999

Il tema della disabilità è al centro di questo libro a più voci costituito da tre racconti, narrati in prima persona da disabili o da parenti di persone disabili. I tre racconti,...

Tempo di imparare

Valeria Parrella, Einaudi, 2013

«E io mi preparo.

La mattina faccio la cartella: elmetto, e mela per la merenda. Fucile e quaderno a quadretti grandi. Marca da bollo e penna con l'impugnatura facilitata.

Vestito buono e cuore cattivo.

Mi preparo - ma accettare, quello ancora non riesco».

Tutto il giorno, tutti i giorni

Piero Cavagna, Via della terra, 2005

Scatti d'autore

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>